



CITTÀ DI AUGUSTA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

VI SETTORE – Servizi di Pianificazione e Sviluppo

Prot. n. a margine

data **08/08/2025**

Al Sig. Sindaco

Verbale di Sopralluogo e Constatazione

Oggetto: Discarica abusiva a cielo aperto su area del Demanio Marittimo in località Lungomare di Brucoli (fg. 22, part. 811) – Accertamento del 07/08/2025.

Premessa

In data 07/08/2025, nell'ambito degli interventi urgenti di pulizia straordinaria delle spiagge demaniali disposti dal Comune di Augusta (*Ordine di Servizio n. 0051651/2025 del 05/08/2025*), il sottoscritto ha effettuato un sopralluogo lungo il Lungomare di Brucoli. Tale intervento rientra nelle misure adottate dal VI Settore – Servizi di Pianificazione e Sviluppo a seguito delle recenti ondate di calore e dei numerosi incendi che hanno interessato il litorale augustano, con conseguente accumulo sulle spiagge di materiale combustibile (sterpaglie, residui lignei) e rifiuti eterogenei, fonte di potenziale rischio igienico-sanitario e di degrado del decoro e della fruibilità turistica.

Erano presenti il sottoscritto (che ha firmato l'Ordine di Servizio urgente citato) e operai della ditta **C.E.C.R.I.B. di Bugliarello Tino**, incaricata dell'esecuzione dei lavori di pulizia straordinaria. Gli operanti hanno proceduto alla verifica dello stato dei luoghi, in considerazione della natura pubblica dell'area interessata e della finalità di ripristino delle normali condizioni ambientali e di sicurezza.

Stato dei Luoghi e Rifiuti Rinvenuti

L'area oggetto di accertamento è situata in località Brucoli, zona costiera del Comune di Augusta, ed è costituita da una fascia di arenile aperto prospiciente la strada litoranea comunemente nota come "lungomare di Brucoli". Tale area risulta priva di infrastrutture e caratterizzata da vegetazione spontanea (macchia mediterranea, rovi e canneti) intervallata da spiazzi utilizzati di fatto come zone di rimessaggio per piccole imbarcazioni. Già prima dell'intervento odierno, lungo questo tratto di costa erano segnalate diffuse condizioni di incuria e degrado ambientale (rifiuti sparsi, materiali abbandonati, residui di roghi, ecc.), come del resto verificatosi storicamente in altri punti del litorale augustano.

Durante il sopralluogo del 07/08/2025 si è constatata la presenza di rifiuti eterogenei e materiali di varia natura abbandonati a cielo aperto lungo la spiaggia e nelle aree adiacenti la strada litoranea. In particolare, sono stati rinvenuti:

- **Rifiuti solidi urbani** sparsi sul terreno (sacchi di immondizia contenenti rifiuti domestici, bottiglie e bicchieri di plastica, lattine, bottiglie di vetro, residui di cibo, ecc.), anche accumulati ai margini della vegetazione;
- **Rottami e scarti ingombranti** di vario genere (frammenti e pezzi di metallo arrugginito, parti di elettrodomestici o attrezzature dismesse, rottami di legno bruciato);
- **Carrelli per barche** e telai di rimorchi per natanti, lasciati in stato di abbandono sia lungo la strada sterrata costiera sia direttamente sull'arenile (spesso privi di targa e invasi da vegetazione);
- **Residui di combustione e cenere** su suolo nudo, con presenza di rifiuti parzialmente bruciati (indice di probabili roghi illeciti di rifiuti o di resti di falò non autorizzati sulla spiaggia);
- **Materiali in plastica e gomma** (frammenti di reti e cordami, taniche, secchi, cassette, pneumatici dismessi) disseminati sul litorale;

COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0052373/2025 del 08/08/2025
Firmatario: MASSIMO SULANO

- **Sterpaglie e residui vegetali misti a rifiuti**, accumulatisi in particolare a ridosso delle recinzioni e della flora spontanea retrostante la spiaggia.

Tali tipologie di rifiuti coincidono con quelle previste nelle prestazioni oggetto dell'intervento di pulizia straordinaria in corso. Gli operai della ditta incaricata, infatti, hanno confermato di aver rinvenuto sul posto rifiuti urbani, macro-plastiche, vegetazione secca e **residui di incendio** in linea con quanto era stato ipotizzato nell'Ordine di Servizio urgente. Alcuni cumuli presentavano evidenti tracce di bruciato (cenere e materiali anneriti), mentre lungo la battigia erano visibili rifiuti trasportati dalle mareggiate e mai rimossi. L'insieme di tali circostanze configura una **discarica abusiva a cielo aperto** su area demaniale marittima, con presenza di rifiuti eterogenei di varia provenienza.

I rilievi fotografici effettuati (vedasi Figg. 1-2) documentano chiaramente **lo stato di abbandono e l'entità del degrado**: lungo la viabilità litoranea erano presenti rimorchi arrugginiti e relitti di barche, mentre sull'arenile giacevano rifiuti di ogni sorta mescolati a detriti naturali. Questa situazione costituisce un serio pregiudizio per l'ambiente costiero e per il paesaggio, oltre a rappresentare un potenziale pericolo per la salute pubblica e la sicurezza (rischio incendi, intralcio alla fruizione della spiaggia, contaminazione del suolo e del mare).

Inquadramento Catastale e Proprietà dell'Area

Dagli accertamenti documentali eseguiti, l'area in oggetto è identificata catastalmente come segue: **Comune di Augusta, foglio 22, particella 811**, con qualità di coltura dichiarata "Incolto sterile". La visura catastale aggiornata al 07/08/2025 riporta quale intestatario Regione Siciliana – Demanio Marittimo (C.F. 80012000826), con sede legale in Palermo (PA), titolare del diritto di proprietà per intero sull'immobile in questione. Si tratta quindi di un bene demaniale marittimo appartenente al patrimonio indisponibile pubblico, soggetto alle norme del Codice della Navigazione e alla gestione amministrativa degli enti preposti (Regione Siciliana e Comune di Augusta per le rispettive competenze sul demanio marittimo regionale).



Dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, l'area ricade in fascia costiera sottoposta a vincolo di tutela (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e normativa regionale di settore). Ogni utilizzo della stessa è regolato da concessioni demaniali marittime rilasciate dall'Autorità competente e deve avvenire nel rispetto delle norme a salvaguardia dell'ambiente. In particolare, è fatto divieto di occupare o deturpare il demanio marittimo senza autorizzazione,

trattandosi di beni pubblici destinati alla pubblica fruizione. Come verrà dettagliato in seguito, l'abbandono di rifiuti e di materiali vari sull'arenile e sulla strada demaniale costituisce una violazione grave di tali obblighi.

Interventi di Bonifica e Provvedimenti Urgenti

Stante la situazione rilevata, si impongono con urgenza le seguenti azioni di bonifica e ripristino, da attuarsi senza indugio:

- **Rimozione integrale dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi:** la ditta **C.E.C.R.I.B.** attualmente operativa sul sito (in forza dell'Ordine di Servizio n. 0051651/2025) dovrà procedere alla raccolta e rimozione di *tutti* i rifiuti rinvenuti nell'area in questione. Tali operazioni dovranno avvenire adottando le dovute cautele ambientali, come previsto nell'Ordine di Servizio: raccolta manuale e meccanizzata dei rifiuti (urbani e speciali), setacciatura e pulizia della sabbia, conferimento dei materiali raccolti presso impianti autorizzati, tracciabilità tramite formulari (FIR) e posizionamento eventuale di cassoni a tenuta per la temporanea raccolta. Particolare attenzione andrà posta al corretto smaltimento dei *residui bruciati* e di qualsiasi rifiuto pericoloso eventualmente presente (ad es. rottami di amianto, fusti di olio esausto, batterie, etc., qualora rinvenuti), facendoli conferire presso discariche autorizzate idonee. Al termine delle operazioni, dovrà essere rilasciata apposita *dichiarazione di avvenuto smaltimento* e la ditta dovrà consegnare al Comune i documenti attestanti il regolare conferimento dei rifiuti (formulari vidimati). Si sollecita l'esecutore a dare priorità assoluta alla bonifica dell'arenile e della zona circostante, trattandosi di area di pubblico interesse turistico e ambientale.
- **Emissione di Ordinanza Sindacale contingibile e urgente:** si propone all'Ill.mo Sig. **Sindaco di Augusta** l'emissione immediata di un'ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 192, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), finalizzata a formalizzare le operazioni di sgombero e ripristino dell'area. L'art. 192 del Testo Unico Ambientale attribuisce esplicitamente al Sindaco la competenza ad emettere ordinanze di rimozione dei rifiuti abbandonati, prevalendo su eventuali competenze dirigenziali e configurandosi come esercizio di potere straordinario a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. In base a tale norma, l'ordinanza dovrà ordinare ai soggetti obbligati la bonifica immediata del sito e il ripristino dello stato dei luoghi, prevedendo in difetto l'esecuzione d'ufficio con addebito dei costi ai responsabili. Nel caso di specie, considerato che l'area è demaniale e i diretti autori dell'abbandono dei rifiuti non sono stati colti sul fatto, il provvedimento potrà essere rivolto al soggetto proprietario/gestore (Regione Siciliana – Demanio Marittimo) e per conoscenza al Comune di Augusta in virtù delle competenze ad esso attribuite sulla gestione del litorale. Si evidenzia che, secondo consolidata giurisprudenza, l'ordine di rimozione dei rifiuti può essere legittimamente indirizzato anche al proprietario dell'area – pur non essendo egli l'autore materiale dell'abbandono – qualora questi, per trascuratezza o indifferenza, non abbia adottato le dovute cautele atte a prevenire l'abbandono stesso. In tal senso, il Demanio Marittimo regionale, in qualità di ente titolare e custode del bene, è chiamato a collaborare e a farsi carico delle operazioni di pulizia, fatto salvo il successivo diritto di rivalersi sugli effettivi inquinatori una volta individuati. L'ordinanza sindacale proposta avrà dunque la funzione di dare copertura formale e legale alle operazioni urgenti di bonifica (già avviate in via d'urgenza) e contestualmente costituirà atto di indirizzo per l'attivazione delle procedure sanzionatorie e risarcitorie verso i responsabili.

Il presente verbale, con i relativi allegati fotografici, dovrà essere unito all'ordinanza sindacale de quo, costituendone parte integrante e motivazione a supporto (contenendo la descrizione dettagliata dei fatti accertati e dei rischi rilevati per l'igiene e la sicurezza pubblica). Si ribadisce la necessità che l'ordinanza venga notificata anche agli enti e organi competenti (Capitaneria di Porto, ARPA, ASP – Dipartimento di Prevenzione, ecc., oltre al Demanio regionale) per gli interventi di rispettiva competenza.

Responsabilità dei concessionari e altri soggetti: dall'istruttoria svolta emerge altresì una grave condotta omissiva da parte di alcuni soggetti privati che operano lungo il lungomare (es. titolari di concessioni demaniali marittime per posti barca o aree di rimessaggio). Si è riscontrato infatti che diverse aree in concessione o in uso non vengono mantenute in condizioni di decoro e pulizia, anzi risultano fonti di ulteriore degrado: numerosi carrelli porta-barche, ad esempio, vengono abbandonati lungo la strada o sulla spiaggia anziché essere riposti in area autorizzata, e rifiuti vari derivanti dalle attività diportistiche sono lasciati sul posto (es. attrezzature dismesse, plastiche, legname). Questo comportamento viola non solo le normative ambientali sopra citate, ma anche le specifiche clausole dei titoli concessori, che obbligano il concessionario a mantenere decoroso lo spazio demaniale affidatogli e a non occuparne abusivamente di ulteriori porzioni. Tali infrazioni arrecano un danno sia ambientale che paesaggistico, compromettendo la bellezza naturale del luogo e potenzialmente mettendo a repentaglio la sicurezza della navigazione (carrelli incustoditi potrebbero finire in mare con mareggiate, detriti sulla spiaggia possono costituire pericolo per i bagnanti, ecc.). Si procederà pertanto a segnalare queste violazioni all'Autorità competente al controllo delle concessioni (Capitaneria di Porto e uffici demaniali), affinché vengano adottati provvedimenti verso i concessionari inadempienti, ivi incluso – se del caso – la sospensione o decadenza delle concessioni per mancato rispetto degli obblighi.

In sintesi, tutti i soggetti trasgressori individuati (che siano gli autori materiali dell'abbandono dei rifiuti o i titolari di diritti sull'area che hanno omesso la dovuta vigilanza) saranno passibili delle sanzioni descritte. L'azione amministrativa e giudiziaria mirerà sia a colpire economicamente i responsabili (multe, oneri di bonifica, risarcimento del danno ambientale) sia, ove ne ricorrano i presupposti, ad applicare le più incisive misure penali e interdittive (denunce, sequestri, rimozione forzata di opere abusive, revoca concessioni, etc.).

Conclusioni e Disposizioni Finali

Alla luce di quanto esposto, il sottoscritto estensore del presente verbale **attesta** la sussistenza di una situazione di grave degrado ambientale e violazione di norme presso l'area demaniale marittima in località Brucoli (fg. 22, part. 811). Si ribadisce l'urgenza di intervento per la bonifica integrale del sito e si sollecita l'adozione di tutti i provvedimenti sopra indicati, in via d'urgenza, a tutela dell'interesse pubblico.

Si invita infine a mantenere alta la vigilanza congiunta sull'area in oggetto anche in futuro, una volta bonificata, al fine di prevenire il riformarsi di discariche abusive o usi impropri del demanio. Verranno predisposti servizi periodici di controllo e coinvolti i concessionari virtuosi in un'attività collaborativa di monitoraggio. I cittadini e gli operatori della zona saranno sensibilizzati al rispetto dell'ambiente costiero, anche mediante l'installazione di apposita cartellonistica di divieto di discarica. Qualsiasi ulteriore violazione accertata comporterà l'irrogazione di sanzioni esemplari, sia di carattere amministrativo sia, ove applicabili, di carattere penale (come dettagliato, ai sensi del Codice Penale e del Codice della Navigazione), nei confronti dei trasgressori.

Augusta, 08/08/2025

Responsabile del VI Settore
Dott. Ing. Massimo Sulano